



## PROPOSTA DI LEGGE

### DISPOSIZIONI PER CONTRASTARE IL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE DA PARTE DEI MINORI

Onorevoli Colleghi,

nel corso degli ultimi anni, in Italia, come in Europa, si è assistito ad un crescente consumo di alcol da parte delle giovani generazioni. Mentre, infatti, sino a pochi anni fa l'abuso di alcolici poteva essere considerato come un fenomeno episodico e circoscritto essenzialmente ad una popolazione adulta, oggi rappresenta un evento frequentissimo che si manifesta soprattutto nei fine settimana, in particolare tra i minorenni ed i giovanissimi. "Alzare il gomito" oltre ogni limite è diventato un comportamento volontario e non occasionale che origina dalla curiosità, dalla voglia di provare e di adottare modelli sociali indotti da una pubblicità che esalta il valore positivo dell'alcol, nonché dall'assenza di una doverosa vigilanza da parte della famiglia sui figli. Il termine spagnolo "botellón" è diventato talmente diffuso da entrare nell'enciclopedia Wikipedia, (l'enciclopedia multilingue on line usata dai giovani), e con esso si intende l'abitudine tra i giovani spagnoli, di riunirsi in spazi pubblici all'aperto, preferibilmente piazze o parchi, per consumare principalmente bibite, alcolici, ma anche tabacco e talvolta droghe illegali. Dalla Spagna all'Italia il passo è stato breve. Secondo la recente ricerca "Il Pilota", condotta dall'Osservatorio nazionale alcol dell'Istituto superiore di sanità, il consumo medio per i ragazzi è di 4 bicchieri e mezzo in una serata di *movida*, per le ragazze addirittura di 6. Dati eloquenti : il 42% dei ragazzi e il 21% delle ragazze che bevono fino a ubriacarsi ha meno di 18 anni, più in generale quasi 9 giovani italiani su 10 in discoteca o nei locali non smettono di bere finché non sono sbronzi. Spesso i minorenni assumono più bevande: birra, whisky, gin e tequila, senza disdegnare il vino, che torna di moda nello sballo del fine settimana. A preferirlo sono soprattutto le giovanissime, che lo abbinano ai superalcolici. A favorire la diffusione dell'alcol anche fra i minorenni, secondo l'analisi dell'Osservatorio nazionale, è proprio l'accresciuta disponibilità e accessibilità delle bevande, complici l'abbassamento dei prezzi in occasioni come gli "happy hour", la pubblicità e le strategie di marketing. E' superfluo aggiungere che i giovani organismi in crescita sono più sensibili rispetto agli effetti dell'alcol e si ha più difficoltà a gestire l'eventuale comparsa della dipendenza, e non si possiede l'esperienza necessaria a porre un limite al consumo. E' appena il caso di ricordare che secondo i dati della Consulta nazionale sull'alcol e i problemi alcol correlati, in Italia gli incidenti stradali mortali legati all'uso di alcol hanno una percentuale del 40 per cento e rappresentano un problema di assoluta priorità per la sanità pubblica. L'attuale linea dura nei confronti di chi guida in

stato di ebbrezza ha portato ad una forte riduzione degli incidenti stradali e di morti, a conferma che il divieto di somministrazione degli alcolici dopo le 2 di notte nei locali di pubblico intrattenimento e spettacolo è stato importante nel determinare una diminuzione dei volumi di alcol assorbiti, attutendo le relative conseguenze drammatiche sulla strada. Tra gli effetti indotti dall'uso ed abuso di bevande alcoliche da parte delle giovani generazioni è sempre poi più frequente il correlato degrado delle zone a maggiore densità di aggregazione, un degrado che nelle grandi città assume forme intollerabili, incivili e non più circoscritto ai soli fine settimana. I centri storici e alcuni quartieri di Roma, Bologna e Milano, per citare i casi principali, sono ormai diventati aree in cui ragazzi e ragazze si ritrovano per consumare alcol in quantità smodate all'aperto, in locali pubblici o aperti al pubblico, una consuetudine che spesso sfocia in episodi di inciviltà e violenza che favoriscono un generale degrado urbano e sociale e sono sempre più frequenti le richieste dei residenti di interventi da parte delle Forze dell'Ordine per i continui schiamazzi, le risse, le violenze che determinano un generale un aumento del senso di insicurezza, e del degrado ambientale. Infatti, la presenza di vetri di bottiglia, spesso volutamente frantumati, in aree verdi o destinate al pubblico sono fonte di pericoli per i fruitori terzi, in maggioranza bambini ed anziani che vedono limitata la possibilità di accedere a questi spazi ricreativi. Le lodevoli iniziative di alcuni sindaci, sia di città importanti che di comuni più piccoli, vanno nel senso della nostra proposta di legge che mira, proprio perché parziali e limitate al territorio comunale e quindi facilmente aggirabili grazie al "nomadismo etilico", a rendere valido, su tutto il territorio nazionale, per i minori di anni sedici il consumo, la detenzione e cessione anche a titolo gratuito di bevande alcoliche di qualunque gradazione. E' altresì previsto il divieto della vendita e/o somministrazione di bevande alcoliche, in zone accessibili ai minorenni, attraverso distributori automatici che non consentano la lettura ottica dei documenti con i dati anagrafici dell'utilizzatore o, in alternativa, qualora non sia presente sul posto, in maniera continuativa, apposito personale che possa effettuare controlli mirati. Le sanzioni, da notificare ai genitori, sono esclusivamente pecuniarie e pari a 500 euro.

### **Proposta di legge**

#### **Art. 1**

L'articolo 689 del codice penale è sostituito dal seguente:

**"689. Vendita somministrazione a minori o a infermi di mente. Cessione e consumo di bevande alcooliche da parte di minori.**

La vendita e la somministrazione, da parte di un esercente un'osteria o un altro pubblico spaccio di cibi o di bevande, in un luogo pubblico o aperto al pubblico di bevande alcoliche di qualunque gradazione, anche attraverso distributori automatici che non consentano la lettura ottica dei documenti con i dati anagrafici dell'utilizzatore o, in alternativa, qualora non sia presente sul posto apposito personale che ne effettui il controllo, a un minore degli anni sedici, o a persona che appaia affetta da malattia di mente, o che si trovi in manifeste condizioni di deficienza psichica a causa di un'altra infermità, sono puniti con l'arresto fino a un ann.

Se dal fatto deriva l'ubriachezza, la pena è aumentata.

La condanna importa la sospensione dall'esercizio.

Il consumo, la somministrazione, la detenzione e la cessione anche a titolo gratuito, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, di bevande alcoliche di qualunque gradazione da parte di minori di anni sedici sono puniti con la sanzione amministrativa di euro 500.